

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3615 del 19/07/2021
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CHIAPPELLI SRL con sede legale ed impianto in via Ticino, n. 350 a Savignano sul Panaro MO). Rif. catastali F 24, mapp.li 181-184.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3721 del 16/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).  
DITTA CHIAPPELLI SRL con sede legale ed impianto in via Ticino, n. 350 a Savignano  
sul Panaro MO). Rif. catastali F 24, mapp.li 181-184.**

Rif. Prat. SUAP 92/2020

PRATICA SINADOC 21634/2020

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- in particolare l'art. 16, comma 3 della medesima legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpae, le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 108/2019 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

La Ditta C H I A P P E L L I S R L , con sede legale ed impianto in via Ticino , n. 350 a Savignano sul Panaro, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Modifica Sostanziale dell’ Autorizzazione Unica Ambientale per l’impianto ubicato in VIA TICINO, N. 350 A SAVIGNANO SUL PANARO (MO), la domanda è stata successivamente trasmessa a questa SAC – Arpae ed assunta agli atti con prot. n. 11654/2020.

La ditta Chiappelli srl è autorizzata al recupero di rifiuti non pericolosi con l’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al prot. 2317/2019 per le matrici rifiuti ed aria.

La Ditta C H I A P P E L L I S R L presso lo stabilimento in oggetto, effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti di cui ai seguenti punti: 1.1, 3.1, 3.2, 5.5, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 6.2, 9.1 del DM 05/02/1998.

Nella richiesta di modifiche sostanziali la ditta chiede un aumento dello stoccaggio istantaneo e dello stoccaggio annuo dei rifiuti di cui ai punti 6.1 e 6.2 del DM 05/02/1998, con un aumento di 5t di stoccaggio istantaneo per entrambi i punti, passando da 15 tonnellate a 20 tonnellate ed un aumento annuale per il punto 6,1 da 350t/anno a 500t/anno ed un aumento da 370t/anno a 524t/anno per il punto 6.2; dichiara inoltre un aumento delle ore lavorate/giorno passando da 6 ad 8 ore ed un aumento degli addetti di due unità.

In relazione al rumore, con riguardo all’impianto, la Ditta CHIAPPELLI SRL, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato in sede di rilascio dell’AUA n. 2317/2019, ai sensi della L. 447/95 e D.P.R. 227/11, di essere una PMI e di non superare i limiti (assoluti e differenziali) definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui al prot. Di Arpae n. 4137/2019. Nell’ambito della presente istanza non dichiara che siano intervenute modifiche riguardo alla matrice rumore.

La ditta dichiara che non sono intervenute modifiche riguardo la matrice aria.

Con la richiesta di MODIFICA SOSTANZIALE dell’ AUA la ditta C H I A P P E L L I S R L chiede per lo stabilimento di Via TICINO, N. 350 a SAVIGNANO SUL PANARO (Mo), di mantenere una **Autorizzazione Unica Ambientale che comprenda i seguenti titoli abilitativi:**

- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all’articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell’art. 216 del D.lgs 152/2006.
- Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art. 269, comma2, della parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

La disponibilità dell’immobile presso il quale la ditta esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da contratto d’affitto registrato, come da documentazione in atti al prot. 65629/2021.

Vista l’evidenza dell’avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall’art. 26Bis

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 65629/2021.

Durante l'iter autorizzativo per il rilascio della presente modifica sostanziale di AUA sono stati considerati i seguenti pareri:

- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Ticino, n. 350 a Savignano sul Panaro (Mo), espresso dal COMUNE di SAVIGNANO SUL PANARO (MO), con nota prot. n. 1808 del 08/02/2019 assunta agli atti della Arpae- SAC- di Modena con prot. n. 57004 del 09/04/2019.
- il CONTRIBUTO ISTRUTTORIO di ARPAE Modena – Distretto Area Sud-Maranello, in relazione alle emissioni in atmosfera, con nota prot. n. 29388 del 22/2/2019;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso 0021375\_20210323), che attesta che a carico della ditta CHIAPPELLI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 25/03/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 49584 del 30/03/2021;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 65629/2021;

Dato atto:

che sono state rimosse da questa Agenzie le spese istruttorie tramite bonifico bancario, quantificate in 26,00 euro come da copia del bonifico assunta agli atti prot. n. 116547/2020;

si può procedere al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo, si **revoca** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla determinazione di Arpae n. 2317/2019, precedentemente rilasciato al Gestore dell'impianto medesimo.

L'ARPAE informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30.06.2003, n. 196 che:

1. che la Responsabile del Procedimento è l'ing. Elena Manni che attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.
1. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott. ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpae.emr.it

2. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“*Informativa per il trattamento dei dati personali*”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell' Ente [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

La sottoscritta attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

### **il Dirigente determina**

- 1. di revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla determinazione di Arpae n. 2317/2019;**
- 2. di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al Gestore della ditta CHIAPPE LLISRL con sede legale ed impianto in via TICINO, N. 350 a SAVIGNANO SUL PANARO (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:**

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo ambientale</b>
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs 152/2006
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006, e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006

- 3. -di dare atto che la Ditta CHIAPPELLI SRL nella persona del Rappresentante Legale pro- tempore, ha dichiarato che trattasi di PMI, di non superare i limiti (assoluti e differenziali) definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e di avvalersi, ai sensi della L. 447/95 e del D.P.R. 227/2011, della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in atti Arpae prot. n. n. 4137/2019.**
- 4. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:**
  - a) Allegato Aria - Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs 152/2006;**
  - b) Allegato Rifiuti - Attività di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006;**
- 5. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it |\_www.arpae.it |P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpae.emr.it

urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

6. Di disporre che il presente provvedimento ha **durata fino al 31/05/2034 (data di scadenza del provvedimento 2317/2019)** ;
7. di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
8. eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
9. di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di SAVIGNANO SUL PANARO (MO) per il rilascio alla ditta richiedente.
10. di informare che:
  - a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

<b>Titolo ambientale</b>	<b>Autorità di controllo</b>
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE
Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena	ARPAE

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe **4** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che la ditta Chiappelli srl è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it |\_www.arpa.e.it |P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici e territoriali; e dalla normativa antincendio;

quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06;

quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

Allegati:

- allegato Aria
- allegato Rifiuti
- planimetria impianto

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di  
ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Originale Firmato Digitalmente

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente.

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

**Allegato RIFIUTI**

Ditta CHIAPPELLI SRL (IMP. V. Ticino n. 350) SAVIGNANO SUL PANARO (MO).

<b>SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO</b>	<b>TITOLO AMBIENTALE</b>
<b>Rifiuti</b>	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. <b>SAVo14</b> del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena (tenuto da ARPAE SAC) ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

**A - PREMESSA NORMATIVA**

Il D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" al Capo V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Il D.lgs n. 4 del 16/01/2008, entrato in vigore in data 13/02/2008, ha integrato e modificato il suddetto decreto legislativo.

L'art. 214 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" prevede, tra l'altro, che a condizione che siano rispettate le condizioni, le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 216, l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapresa decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività ad ARPAE SAC di Modena.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22" modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "operazioni di recupero" al comma 3 prevede che la Provincia iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

**B - PARTE DESCRITTIVA**

La ditta CHIAPPELLI, con sede legale ed impianto a SAVIGNANO SUL PANARO, in via TICINO n. 350, è iscritta al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena al n. SAVO14 ed esercita l'attività di

recupero di rifiuti non pericolosi con Autorizzazione Unica Ambientale n. 2317/2019, nella domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA della quale è titolare, la ditta chiede:

un aumento dello stoccaggio istantaneo e dello stoccaggio annuo dei rifiuti di cui ai punti 6.1 e 6.2 del DM 05/02/1998, con un aumento di 5t di stoccaggio istantaneo per entrambi i punti, passando da 15 tonnellate a 20 tonnellate ed un aumento annuale per il punto 6,1 da 350t/anno a 500t/anno oltre che un aumento da 370t/anno a 524t/anno per il punto 6.2; dichiara inoltre un aumento delle ore lavorate/giorno passando da 6 ad 8 ore ed un aumento degli addetti di due unità, la ditta dichiara di lavorare esclusivamente durante il periodo diurno 6,00-22,00.

L'area occupata dall'impianto risulta in affitto alla ditta Chiappelli Srl, come da contratto d'affitto di cui al prot. n. 65629/2021; ha un'estensione di circa 4000 mq; l'area è **identificata catastalmente al foglio 24 mappali 181 e 184.**

L'impianto è costituito da due capannoni, uno di mq. 960 di superficie ed ospita l'area di conferimento rifiuti ed il deposito di rifiuti di plastica e di MPS da plastica prodotte; nello stesso capannone sono presenti l'area di gestione dei RAEE ed i cassoni destinati ai rifiuti di origine metallifera. Il secondo capannone, della superficie di 450 mq., ospita prevalentemente le attrezzature utilizzate per la lavorazione dei rifiuti. L'area cortiliva risulta quasi completamente asfaltata, ad esclusione di una area a nord del capannone più grande; nel cortile vengono depositati allo scoperto cassoni a tenuta dotati di copertura ed i big bags che contengono le MPS da plastica i quali vengono imballati con film termoresistente; nell'area cortiliva sono presenti anche i cassoni compattatori utilizzati per rifiuti di carta, cartoni e plastica.

L'area utilizzata per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi risulta interamente recintata. I rifiuti, dopo essere stati raccolti presso i produttori, giungono presso l'impianto e dopo l'opportuna verifica documentale e visiva, vengono scaricati per procedere alle opportune selezioni e cernite. Nel caso di rifiuti da metalli, questi, prima dell'accettazione vengono sottoposti a verifica di radioattività. I rifiuti omogenei possono essere sottoposti a riduzione volumetrica tramite compattatori o altre attrezzature idonee. I rifiuti vengono messi in riserva (R13) per essere poi trasportati presso impianti autorizzati, nel caso di rifiuti di plastica, oltre ad essere messi in riserva i rifiuti possono essere sottoposti alle operazioni R3, di macinazione, per la produzione di MPS da destinare all'industria della plastica. I rifiuti da sottoporre a macinazione vengono stoccati separatamente da quelli destinati alla sola messa in riserva.

La ditta raccoglie apparecchiature RAEE costituite prevalentemente da utensili portatili, forni, fornelli, lavatrici ed elettrodomestici in generale. I rifiuti RAEE vengono disassemblati presso l'area destinata allo scopo e vengono utilizzati gli accorgimenti necessari per la raccolta di eventuali liquidi in fuoriscita.

L'attività di recupero che la ditta Chiappelli srl svolge presso l'impianto in oggetto consiste nella messa in riserva con eventuale cernita manuale e riduzione volumetrica, finalizzata all'asportazione di materiali estranei ed impurità, successivo avvio ad impianti di recupero autorizzati, di rifiuti speciali non pericolosi previsti ai seguenti punti del D.M. 05/02/98, :

**Tipologia 1.1:** rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi;

**Tipologia 3.1:** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

**Tipologia 3.2:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

**Tipologia 5.5:** marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi;

**Tipologia 5.7:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

**Tipologia 5.8:** spezzoni di cavo di rame ricoperto;

**Tipologia 5.19:** apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/1993 o HCF;

**Tipologia 6.1:** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;

**Tipologia 6.2:** sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche;

**Tipologia 9.1:** scarti di legno e sughero, imballaggi di legno (provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni);

i rifiuti di cui alle tipologie sopra elencate vengono sottoposti alla operazione di messa in riserva R13; parte dei rifiuti plastici di cui alle tipologie 6.1 e 6.2 vengono sottoposti anche alla operazione R3: riciclaggio/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi.

I mezzi e le attrezzature in dotazione all'impianto sono i seguenti:

- Carrello elevatore Cesab Blitz 300;
- Carrello elevatore Cesab B420; Carrello elevatore Cesab Centauro80;
- Mulino macinatore Meccano Plastica BL550 (0,4 t/h); Ragno semovente Minelli CM140;
- n. 2 pressette idrauliche;
- n. 1 trancia;
- n. 1 sega circolare;
- n. 1 estrusore per trafilatura plastica;
- n. 1 bilancia per RAEE;
- n. 1 rilevatore di radioattività portatile del tipo geiger;
- n. 2 estrusori per trafilatura plastica.

La ditta dichiara che non sono intervenute modifiche nella dotazione delle attrezzature.

La ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alla determinazione 2317/2019 relativa alla procedura di rilevamento di radioattività ed alla prescrizione relativa al monitoraggio fonometrico, come da documentazione in atti prot.71122/2021.

La disposizione planimetrica dell'impianto è quella dell'elaborato assunto al protocollo di Arpae -SAC Modena- con il n. 116547/2020, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Le relazioni di riferimento sono quelle di cui al prot. 4137/2019 ed al prot. 116547/2020.

## **C - ISTRUTTORIA E PARERI**

La ditta CHIAPPELLI SRL, avente sede legale ed impianto in comune di SAVIGNANO SUL PANARO (MO), via TICINO, N. 350, quale gestore, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di MODIFICHE SOSTANZIALI dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot.2317/2019; successivamente, la domanda è

stata trasmessa a questa ARPAE SAC Modena e assunta agli atti con prot. n. 114567/2020.

In data 27/04/2021 la ditta Chiappelli ha presentato documentazione integrativa, assunta al prot. di Arpae con il n. 65629/2021.

Durante l'iter istruttorio è stato considerato il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Ticino, n.350 a Savignano sul Panaro (Mo), espresso dal Comune di Savignano sul Panaro (Mo), con nota prot. n. 1808 del 08/02/2019, assunto agli atti della Arpae SAC Modena con prot. n. 57004 del 09/04/2019;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso 0021375\_20210323), che attesta che a carico della ditta CHIAPPELLI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 25/03/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 49584 del 30/03/2021;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 65629/2021;

Richiamati:

- la determinazione di Arpae n. DET-AMB-2019-2317
- la relazione relativa al sopralluogo, previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 151/2005, in materia di RAEE, registrata in atti della Provincia di Modena n. prot. 87630/2013.

Visto il PTCP2009 della Provincia di Modena, Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 -Rischio inquinamento suolo-, Tav. 3.4.8, zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi; l'area dell'impianto, interessata dal deposito di rifiuti non pericolosi, non si trova nelle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L.R.E.R. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Per quanto sopra, si può rilasciare la modifica sostanziale richiesta dalla ditta Chiappelli srl.

## **D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

La ditta CHIAPPELLI SRL è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:

1. La ditta **CHIAPPELLI SRL** con sede legale ed impianto in via Ticino, n. 350 a Savignano sul Panaro (Mo) è **iscritta al n. SAV014** del “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti” della provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., **la presente iscrizione ha la medesima validità dell' AUA oggetto del presente provvedimento;**
2. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it |\_www.arpae.it |\_P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

consentite sono le seguenti:

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>						
<b>Tip 1.1</b>	<b>rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi</b>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
150101	imballaggi in carta e cartone					
150105	imballaggi in materiali compositi					
150106	imballaggi in materiali misti					
200101	carta e cartone					
<b>Subtotale</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>						
<b>Tip 3.1</b>	<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</b>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
100210	scaglie di laminazione					
100299	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)					
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)					
150104	imballaggi metallici					
160117	metalli ferrosi (non proveniente da attività autodemolizione)					
170405	ferro e acciaio					
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>80</b>	<b>100</b>	<b>4.400</b>		

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>						
<b>Tip.</b> 3.2	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</b>					<b>Operazioni di recupero:</b> R13
<b>codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
110501	zinco solido					
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191203	metalli non ferrosi					
191002	rifiuti di metalli non ferrosi					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>80</b>	<b>40</b>	<b>2.200</b>		

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>						
<b>5.5</b>	<b>Marmitte catalitiche contenenti metalli preziosi</b>					<b>Operazioni di recupero:</b> R13
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, radio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					
<b>Subtotale</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>10</b>		

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>		
<b>Tip.</b> 5.7	<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>	<b>Operazioni di recupero:</b> R13

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170402	alluminio					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
<b>Subtotale</b>		<b>5</b>	<b>10</b>	<b>100</b>		

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip.</b>	<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>	<b>Operazioni di</b>
-------------	---	----------------------

<b>5.8</b>						<b>recupero: R13</b>
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
160118	metalli non ferrosi -non proveniente da attività di autodemolizione-					
160122	componenti non specificati altrimenti (SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO) -non proveniente da attività di autodemolizione-					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO)					
170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>40</b>	<b>200</b>		

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip.</b>	<b>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/1993 o HCF;</b>	<b>Operazioni di recupero: R13</b>				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	

160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135					
<b>Subtotale</b>		<b>5</b>	<b>8</b>	<b>50</b>		

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip . 6.1</b>		<b>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggi o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					
150102	imballaggi in plastica					
170203	plastica					
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>25</b>	<b>300</b>		

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip . 6.1</b>		<b>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</b>				<b>Operazioni di recupero: R13 ed R3</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggi o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					Messa in riserva (R13) per la produzione di
150102	imballaggi in plastica					materie prime
170203	plastica					secondarie per
191204	plastica e gomma					l'industria delle

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

200139	plastica					materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente
<b>Subtotale</b>		<b>28</b>	<b>20</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip . 6.2</b>		<b>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche;</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggi o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
070213	rifiuti plastici					
120105	limatura e trucioli di materiali plastici					
160119	plastica					
170203	plastica					
<b>Subtotale</b>		<b>60</b>	<b>50</b>	<b>300</b>		

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>Tip . 6.2</b>		<b>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche;</b>				<b>Operazioni di recupero: R13 ed R3</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggi o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
070213	rifiuti plastici					Messa in riserva (R13)
120105	limatura e trucioli di materiali plastici					per la produzione di materie prime
160119	plastica					secondarie per
170203	plastica					l'industria delle

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

						materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente
<b>Subtotale</b>		<b>28</b>	<b>20</b>	<b>524</b>	<b>524</b>	

<b>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</b>						
<b>Tip</b>	<b>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</b>					<b>Operazioni di recupero:</b>
<b>9.1</b>						<b>R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggi o annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
030101	scarti di corteccia e sughero					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104					
150103	imballaggi in legno					
170201	legno					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206					
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137					
200301	rifiuti urbani non differenziati					
<b>Subtotale</b>		<b>8</b>	<b>6</b>	<b>1.000</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>358</b>	<b>322</b>	<b>9.784</b>	<b>1.024</b>	

**La ditta CHIAPPELLI SRL nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:**

1. la ditta **Chiappelli srl** deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **322 t** e le quantità massime annue, pari a **9.784 t/a**, riportate in questo atto;
2. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
3. ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
4. ad effettuare l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98, come modificato e integrato dal DM 186/2006, in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.;
5. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

- lo stoccaggio delle materie prime;
6. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed ogni EER relativo;
  7. le tipologie di rifiuto devono essere identificate con apposita cartellonistica riportante il codice EER relativo e/o la sua descrizione;
  8. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
  9. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
  10. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
  11. nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
  12. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) attestanti la non pericolosità dei rifiuti, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
  13. al fine di rendere possibili i controlli, oltre ai cartelli identificativi da apporre su ogni cassone, deve essere redatta e messa a disposizione una statistica giornaliera dei quantitativi dei rifiuti presenti, suddivisi per tipologia;
  14. considerato che entrambi i capannoni sono sprovvisti di sistemi di raccolta di eventuali reflui prodotti es. pozzetti ciechi, la ditta è tenuta ad accertare che i rifiuti da scaricare nell'area di conferimento siano privi di liquidi di qualunque natura;
  15. i rifiuti che possono dare origine a percolazioni anche se all'interno del capannone devono essere collocati in idonei contenitori a tenuta;
  16. considerando che l'area esterna non è dotata di impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, la ditta deve utilizzare modalità gestionali che non comportino la produzione di acque meteoriche di dilavamento dei rifiuti stoccati;
  17. il conferimento dei rifiuti deve avvenire all'interno del capannone più grande nell'area indicata in planimetria;
  18. i rifiuti non devono essere scaricati sfusi a terra nell'area cortiliva; i rifiuti possono essere scaricati a terra, nell'area cortiliva, solamente all'interno del cassone di trasporto mediante scarramento dello stesso, il cassone deve essere coperto;
  19. in area cortiliva devono essere stoccati esclusivamente materiali adeguatamente imballati in modo impermeabile o conservati in contenitori chiusi a tenuta;
  20. in area cortiliva i rifiuti possono essere stoccati solamente all'interno di contenitori dotati di coperchio di chiusura a tenuta;
  21. in area cortiliva, sotto la tettoia, i rifiuti devono essere stoccati esclusivamente all'interno di contenitori;
  22. all'esterno, nell'area cortiliva non è ammesso l'utilizzo del ragno e non è ammessa l'attività di cernita, l'attività in quell'area può consistere nel solo stoccaggio dei rifiuti all'interno di cassoni chiusi a tenuta;
  23. i rifiuti identificati da un CER 16 01 XX non possono provenire da attività di autodemolizione autorizzata ma esclusivamente da attività di officine di riparazione

auto;

24. i rifiuti di plastica 6.1 e 6.2 sottoposti alla sola messa in riserva devono essere stoccati separatamente da quelli destinati alle operazioni di macinazione, gli stoccaggi devono essere identificati con adeguata segnaletica;
25. non è ammesso il ritiro di rifiuti da privati cittadini, i rifiuti devono provenire da imprese o enti ed essere accompagnati da regolare formulario di trasporto;
26. i rifiuti oggetto della sola messa in riserva (R13) devono essere inviati ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
27. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. che ne attestino la non pericolosità;
28. relativamente ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al punto 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. la ditta è tenuta a rispettare quanto dichiarato nella Relazione Tecnica di cui al prot. n.4137/2019
29. la ditta deve accertare la non pericolosità dei rifiuti preventivamente alla loro presa in carico;
30. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero;
31. l'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento: settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi; settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili; settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili; settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;
32. la ditta presso l'impianto deve evidenziare con apposita segnaletica i suddetti settori ed i cassoni utilizzati;
33. la raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
34. le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano compromettere le successive operazioni di recupero;
35. lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
36. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
37. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
38. la ditta è tenuta al rispetto integrale delle disposizioni di cui al D.lgs 151/2005 in materia di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) con riferimento alle attività oggetto della presente iscrizione;
39. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
40. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

41. la ditta CHIAPPELLI SRL è dotata di “Procedura per la sorveglianza radiometrica”, si sottolinea che: in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
42. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
43. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
44. l'attività della ditta deve essere esercitata esclusivamente nel periodo diurno (ore 6,00 – 22,00), in quanto la valutazione acustica, in atti Prov. Mo n. 16360/2014, ha riguardato esclusivamente tale periodo (riferimento: Integrazioni per variante progettuale migliorativa, a firma dott. M. Mattioli dell'aprile 2013);
45. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:
  - comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
  - una breve relazione nella quale attesta:

l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;

di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
  - copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
  - copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
  - adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

**La disposizione planimetrica dell'impianto è quella dell'elaborato assunto al protocollo di Arpae -SAC Modena- con il n. 116547/2020 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.**

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 4 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che la ditta CHIAPPELLI SRL è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle

operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto dalle norme antincendio.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
  - i diritti di terzi ai sensi di legge.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto:

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## Pratica SINADOC N. 21634/2020

### Allegato ARIA

Ditta CHIAPPELLI SRL (IMP. V. Ticino n. 350) SAVIGNANO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione anche la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

### B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta CHIAPPELLI SRL, svolgente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, intende modificare gli impianti ubicati in comune di Savignano sul Panaro (MO), v. Ticino n. 350.

Dalla documentazione presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nella quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa pervenuta in data 11/1/2019 e assunta agli atti con prot. n. 4137, risulta:

- la modifica del punto di emissione n. 1 (installazione di n. 1 estrusore in aggiunta a quello precedentemente autorizzato);
  - il seguente consumo di materie prime:

- polimeri plastici in granuli	720	t/anno
- colorante nero in granuli	160	kg/anno
- stearato di Zinco	20	kg/anno

### C - ISTRUTTORIA E PARERI

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

Il Comune di Savignano sul Panaro ha espresso parere favorevole in relazione agli aspetti urbanistici, prot. n. 1808 del 8/2/2019;

ARPAE Modena – Distretto Area Sud-Maranello, con nota prot. n. 29388 del 22/2/2019, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

Da quanto agli atti si valuta che per gli impianti e attività modificati/aggiunti risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento, risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

#### **D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

La Ditta CHIAPPELLI SRL è autorizzata ad effettuare nello stabilimento con emissioni in atmosfera ubicato in comune di Savignano sul Panaro, v. Ticino n. 350, provincia di Modena, la modifica descritta nella domanda di autorizzazione nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

##### **PUNTO DI EMISSIONE N. 1 - ESTRUSORI**

portata massima	1.300	Nmc/h
altezza minima del camino	8	m
durata	8	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (espresse come C-org. totale)	20	mg/Nmc
Cloruro di vinile	5	mg/Nmc
Ftalati organici	5	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u>	TORRE DI LAVAGGIO (*)	

(\*) L'impianto di abbattimento installato deve essere in grado di operare una riduzione degli ftalati non inferiore al 90 % in peso.

#### **Prescrizioni**

I consumi di materie prime utilizzate devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo per almeno cinque anni.

#### **Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite**

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

## **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime degli impianti nuovi o modificati**

La Ditta deve comunicare tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi di verifica del rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime; tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di 60 giorni.
- - Relativamente al punto di emissione **n. 1** su tre campionamenti eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dal gestore).

Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione di tali impianti**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

## **Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)**

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento, adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento degli stessi:

### Abbattitori ad umido:

- misuratore istantaneo della portata (o del volume) del liquido di lavaggio ovvero misuratore istantaneo di stato di funzionamento ON-OFF della pompa di ricircolo del liquido di lavaggio ovvero indicatore di livello del liquido di lavaggio.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

## **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.
- Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., ad ARPAE Modena, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

## **Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera**

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, *per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici*, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

### **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

(riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

**Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.**

**I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo	
fino a 1m	1 punto	fino a 0,5m	1 punto al centro del lato	
da 1m a 2m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 punti	al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

#### Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.r.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

ripianti intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.r.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### **METODI MANUALI E AUTOMATICI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI**

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi indicati</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008 UNI EN ISO 16911:2013 UNI EN 13284-1:2003
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001
Polveri totali (PTS) Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096
Composti organici volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013
Composti organici volatili (COV):	UNI CEN/TS 13649:2015 (determinazione dei singoli composti con desorbimento termico o chimico)
Ftalati	OSHA 104 (in fase gas: campionamento su fiala tenax ed analisi GC) UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 5020 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)

#### **Prescrizioni relative agli autocontrolli**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con una periodicità almeno semestrale per il punto di emissione n.1.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE – Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- trenta giorni. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE –

Sezione di Modena - entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | pec\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena**

via Giardini n. 472/L - 41124 Modena tel + 39 059/433911 | PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di  
ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**